



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 23/1 DEL 25.06.2019

---

**Oggetto:** Società Iniziative Sardegna S.p.A (IN.SAR S.p.A.). Atto di indirizzo per lo scioglimento anticipato della società e sua messa in liquidazione ai sensi dell'articolo 2484 del cc. Nomina del liquidatore e determinazione del compenso. Criteri di liquidazione e poteri del liquidatore ai sensi dell'articolo 2487 del cc.

L'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, d'intesa con il Presidente, riferisce che nell'ambito delle attività di programmazione e implementazione delle misure di politiche del lavoro, la Regione dispone di differenti strutture tra le quali è ancora operativa la società a totale capitale pubblico denominata "Iniziative Sardegna (IN.SAR) S.p.A.", della quale detiene in termini diretti la maggioranza del capitale sociale.

La società IN.SAR S.p.A. fu costituita nel dicembre del 1981 ai sensi dell'art. 54 del DL 9 dicembre 1981 n. 721, convertito con la Legge 5 febbraio 1982 n. 25, tuttavia solo recentemente la Regione ha acquisito, dopo alterne vicende, la maggioranza del capitale sociale da Italia Lavoro S.p.A, società interamente controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La Società in trattazione, a capitale interamente pubblico, svolge, "su affidamento dei Soci servizi attinenti alle politiche del lavoro sul presupposto del riconoscimento del diritto al lavoro come diritto alla persona", dispone di un capitale sociale pari a euro 15.889,306 di cui il 55,395 pari a euro 8.801.603 in capo alla Regione, la restante quota del 44,61% pari a euro 7.087.703 è di proprietà di Anpal servizi, società interamente controllata da Anpal S.p.A. società a sua volta subentrata ex D. Lgs. n. 150 del 2015 a Italia Lavoro S.p.A..

Negli ultimi anni in ambito nazionale, rileva l'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, sono intervenute numerose e profonde modifiche normative che hanno interessato l'intero sistema nonché la strumentazione disponibile per la programmazione, il governo e la gestione delle politiche pubbliche per il lavoro. La stessa Regione Autonoma della Sardegna, in aderenza a quanto avvenuto a livello nazionale, si è dotata di una nuova disciplina che ha visto riorganizzare nel suo insieme gli strumenti operativi pubblici all'interno del comparto delle politiche per il lavoro.

La legge regionale 17 maggio 2016, n. 9 "Disciplina dei servizi e delle politiche del lavoro", ha inteso dotare la Regione, recependo quanto avvenuto a livello nazionale, di una nuova e più strutturata organizzazione tecnico amministrativa di programmazione e governo delle dinamiche che



intervengono nel mercato del lavoro, in una proiezione nazionale avente anche un respiro di carattere internazionale. In questo quadro, fortemente innovato, si colloca l'acquisizione dell'intero sistema dei servizi per l'impiego precedentemente posto in capo alle Amministrazioni provinciali e prima ancora al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

La costituzione dell'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro (ASPAL), art. 9 della L.R. n. 9 del 2016, in luogo dell'Agenzia regionale per il lavoro ex-lege regionale n. 33 del 1988, ha allineato la Sardegna alle recenti evoluzioni normative intervenute a livello nazionale.

In questo quadro fortemente innovato e dinamico, la Regione deve introdurre ed adeguare compiutamente la propria struttura tecnico operativa per rispondere in modo più efficiente ed efficace alle sfide del mercato del lavoro sempre più esigente e performante.

Gli interventi di riordino e potenziamento devono tenere conto delle necessarie azioni di riorganizzazione e razionalizzazione dei costi, anche delle preposte strutture, avuto riguardo al principio dell'economicità della spesa pubblica, dal quale neanche questo comparto deve e può ritenersi escluso.

Da quanto fin qui riferito emerge la necessità di liquidare la Società, in quanto è venuta meno la sua organicità, nel rispetto normativo e funzionale allo svolgimento dei compiti statutari. E ancora, nel complessivo riordino delle società in house della Regione, condizione giuridica a cui soggiace IN. SAR, deve tenersi conto della normativa di riordino che sulla materia è intervenuta a livello nazionale a partire dalla legge delega 7.8.2015, n. 124 (artt. 16, 17 e 18), delega successivamente esercitata dal Governo con l'adozione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", come modificato dal D.Lgs. del 16.6.2017, n. 100.

Il quadro normativo appena richiamato impone una attenta e circostanziata riflessione e valutazione sull'opportunità strategica per la Regione, da condividere con Anpal servizi, socio di minoranza in IN. SAR, relativa al mantenimento di una organizzazione che, da tempo, pare non rispondere in modo organico a quanto previsto dalla normativa nazionale dinnanzi richiamata. Normativa che induce le pubbliche amministrazioni che detengono e controllano pacchetti azionari di società in house o a prevalente capitale pubblico in termini diretti o indiretti, ad adottare le necessarie azioni di razionalizzazione, tanto più se queste dovessero risultare, come nel caso di specie, non più in linea con i principi cardine dell'ordinamento in materia (art. 4 e segg. del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i).

A tal fine, salvaguardando in modo efficace e con il doveroso e necessario coinvolgimento delle organizzazioni sindacali, le professionalità presenti nella Società, appare opportuna e necessaria



l'adozione della procedura di messa in liquidazione ex art. 2484 e segg. del cc. Procedura funzionale al perseguimento dell'obiettivo di un rafforzamento diretto della Regione nelle politiche attive per il lavoro in vista del passaggio ad un nuovo e più efficace organismo in linea con la vigente normativa, differenziando i compiti dei vari soggetti che operano nello stesso ambito.

Dovrà essere cura della procedura portare a conclusione le attività in essere d'intesa col competente Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, promuovere ogni azione volta ad accelerare l'implementazione delle misure affidate, nonché salvaguardare il patrimonio della società, l'interesse dei soci e dei creditori e soprattutto garantire la salvaguardia occupazionale.

Per quanto sopra, l'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale evidenzia che è opportuno modificare quanto indicato nella deliberazione della Giunta regionale n. 64/6 del 28.12.2018, adottata in termini di "Analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni, dirette e indirette detenute dalla Regione. Stato di attuazione del piano di revisione straordinaria delle partecipazioni. D.Lgs. 19.8.2016, n. 175 e s.m.i, artt. 20 e 24", inserendo la Società IN.SAR S.p.A. tra quelle interessate al processo di dismissione con l'avvio della conseguente procedura di liquidazione.

In termini di procedura si dovrà altresì tenere conto di quanto disposto dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 25/9 del 3 maggio 2016 avente come oggetto "Società in liquidazione partecipate dalla Regione. Indirizzi inerenti la gestione liquidatoria e l'incarico di liquidatore".

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, d'intesa con il Presidente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale

### **DELIBERA**

- di modificare, per le motivazioni in premessa, la deliberazione della Giunta regionale n. 64/6 del 28.12.2018 adottata ex artt. 20 e 24 del D.Lgs. 19.8.2016 n. 175 e s.m.i., inserendo la società IN.SAR (Iniziativa Sardegna) S.p.A. tra quelle per le quali è previsto l'avvio della procedura di liquidazione ex artt. 2484 e segg. del cc;
- di avviare, d'intesa con Anpal servizi S.p.A., le procedure di messa in liquidazione della



- società Iniziative Sardegna (IN.SAR) S.p.A., dando gli opportuni indirizzi agli organi di amministrazione per l'adozione dei necessari adempimenti;
- di designare il dott. Carlo Iadevaia quale liquidatore della società Iniziative Sardegna (IN.SAR) S.p.A., in possesso dei requisiti previsti dalla legge per l'espletamento del mandato;
  - di determinare il compenso spettante al liquidatore in euro 45.000 più IVA di legge, se dovuta, e oneri previdenziali, annui omnicomprensivi, a remunerazione di ogni e qualsivoglia attività assegnata e svolta dal medesimo per la gestione liquidatoria della Società stessa in relazione all'effettiva durata dell'incarico;
  - di dare mandato al liquidatore di procedere alla liquidazione della IN.SAR. S.p.a. con la tempistica più rapida possibile, compatibilmente con gli adempimenti previsti dalla normativa applicabile in materia di liquidazione di società di capitali;
  - di dare mandato al liquidatore di procedere all'adozione dei necessari adempimenti relativi alla chiusura delle attività residuali svolte da IN.SAR S.p.A., nonché di avviare le opportune iniziative volte a mantenere i livelli occupativi e a salvaguardare le professionalità presenti nella Società;
  - di dare mandato all'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale di verificare l'attuazione degli indirizzi contenuti nella presente deliberazione e di quanto disposto dalla medesima in materia di liquidazione delle società partecipate.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Presidente**

Christian Solinas